

SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO S.p.A.
in breve "SASSABANEK SPA"
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020

BILANCIO 2020 in formato xbrl

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO SPA

Sede: VIA COLOMBERA, 2 - ISEO (BS) 25049

Capitale sociale: 1.616.298

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: BS

Partita IVA: 00451610174

Codice fiscale: 00451610174

Numero REA: 181062

Forma giuridica: Società per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 553000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	22.965	19.692
2) costi di sviluppo	59.791	82.588
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	46
5) avviamento	68.574	74.968
7) altre	13.519	15.050
Totale immobilizzazioni immateriali	164.849	192.344
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.926.929	4.857.612
2) impianti e macchinario	372.760	421.154
3) attrezzature industriali e commerciali	24.181	37.574
4) altri beni	22.318	27.445
Totale immobilizzazioni materiali	5.346.188	5.343.785
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.200	1.200
Totale partecipazioni	1.200	1.200
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.200	1.200
Totale immobilizzazioni (B)	5.512.237	5.537.329
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.389	3.282
Totale rimanenze	9.389	3.282
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.616	200.849
Totale crediti verso clienti	140.616	200.849
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.591	10.950
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.442	-

	31-12-2020	31-12-2019
Totale crediti tributari	25.033	10.950
5-ter) imposte anticipate	-	1.053
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	165.587	110.451
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.140	70.803
Totale crediti verso altri	235.727	181.254
Totale crediti	401.376	394.106
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	160.197	342.569
3) danaro e valori in cassa	372	8.580
Totale disponibilità liquide	160.569	351.149
Totale attivo circolante (C)	571.334	748.537
D) Ratei e risconti	16.897	25.666
Totale attivo	6.100.468	6.311.532
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.616.298	1.616.298
III - Riserve di rivalutazione	1.370.777	1.434.103
IV - Riserva legale	32.740	31.791
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	6.378
Varie altre riserve	87.733	1
Totale altre riserve	87.733	6.379
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(35.057)	(29.369)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(246.250)	18.974
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(559)	(559)
Totale patrimonio netto	2.825.682	3.077.617
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	24.476	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	35.057	29.369
4) altri	125.360	285.360
Totale fondi per rischi ed oneri	184.893	314.729
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	55.772	50.264

	31-12-2020	31-12-2019
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.238	408.303
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.496.255	2.018.946
Totale debiti verso banche	2.631.493	2.427.249
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	74.544
Totale debiti verso altri finanziatori	-	74.544
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.756	95.497
Totale debiti verso fornitori	90.756	95.497
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.203	17.292
Totale debiti tributari	10.203	17.292
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.691	8.474
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.691	8.474
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.386	189.939
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.603	29.207
Totale altri debiti	256.989	219.146
Totale debiti	2.999.132	2.842.202
E) Ratei e risconti	34.989	26.720
Totale passivo	6.100.468	6.311.532

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	679.640	1.390.537
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	50.001	68.681
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	56.859	-

	31-12-2020	31-12-2019
altri	165.678	2.071
Totale altri ricavi e proventi	222.537	2.071
Totale valore della produzione	952.178	1.461.289
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	185.194	230.817
7) per servizi	319.173	359.326
8) per godimento di beni di terzi	19.802	30.660
9) per il personale		
a) salari e stipendi	254.221	282.318
b) oneri sociali	84.566	110.665
c) trattamento di fine rapporto	18.802	21.176
Totale costi per il personale	357.589	414.159
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.039	45.280
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	96.947	203.108
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	908	40.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	144.894	288.388
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.108)	1.928
14) oneri diversi di gestione	100.352	43.254
Totale costi della produzione	1.120.896	1.368.532
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(168.718)	92.757
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.067	11.308
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	996	2.000
Totale proventi diversi dai precedenti	996	2.000
Totale altri proventi finanziari	3.063	13.308
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	55.121	79.486
Totale interessi e altri oneri finanziari	55.121	79.486
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(52.058)	(66.178)

	31-12-2020	31-12-2019
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(220.776)	26.579
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	8.603
imposte differite e anticipate	25.474	(998)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.474	7.605
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(246.250)	18.974

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(246.250)	18.974
Imposte sul reddito	25.474	7.605
Interessi passivi/(attivi)	52.055	-
(Dividendi)	0	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(168.721)	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	18.802	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	143.985	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	162.787	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(5.953)	-
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.108)	(3.282)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	20.233	32.835
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.740)	(33.203)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.769	(13.607)

	31-12-2020	31-12-2019
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.269	(6.227)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	39.552	657.225
Totale variazioni del capitale circolante netto	65.975	633.741
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	60.042	633.741
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(52.055)	-
(Imposte sul reddito pagate)	(25.474)	-
Dividendi incassati	0	-
(Utilizzo dei fondi)	(129.837)	(139.561)
Altri incassi/(pagamenti)	(13.294)	-
Totale altre rettifiche	(220.660)	(139.561)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(160.618)	496.179
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(99.349)	-
Disinvestimenti	0	69.792
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.543)	-
Disinvestimenti	0	27.961
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	(20.479)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	0	1.000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(139.371)	98.753
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(796.522)	(678.044)
Accensione finanziamenti	1.000.766	517.216
(Rimborso finanziamenti)	(89.147)	(14.603)
Mezzi propri		

	31-12-2020	31-12-2019
Aumento di capitale a pagamento	0	-
(Rimborso di capitale)	0	(69.173)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	115.097	(244.604)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(184.893)	350.328
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	342.569	3.621
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	8.580	663
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	351.149	4.285
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	160.197	342.569
Danaro e valori in cassa	372	8.580
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	160.569	351.149

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati

esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, ove esistenti, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In un esercizio in cui le attività economiche sono state comunque influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Si dà evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione del fatturato che ha influito negativamente sul risultato dell'esercizio in commento. Alla luce di dette considerazioni si è proceduto ad aggiornare la valutazione della sussistenza della continuità aziendale, giungendo alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale è ancora appropriato ancorché soggetto a significative incertezze causate dalle restrizioni che sono già state adottate e verranno adottate a livello governativo per limitare il contagio da Covid-19.

E' già stato predisposto un piano di investimenti per affrontare l'anno 2021/2022 e anche per sviluppare al meglio gli assets strategici della società per i prossimi trenta anni e ricercare nuovi assets come la ricerca della fonte geotermale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla

deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

E' possibile procedere alla comparazione e/o adattabilità della voci esposte nel bilancio 2020 rispetto alle voci esposte nel bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata" oppure, nel caso in cui gli utili di questo esercizio non fossero sufficienti per vincolare tale riserva, allora si dovranno utilizzare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio. Infine, nel caso in cui anche le riserve disponibili non fossero sufficienti, il vincolo di indisponibilità dovrà essere rinviato agli esercizi seguenti i cui utili dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura.

Dal punto di vista fiscale, la mancata imputazione a Conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime. Infatti, la deduzione delle quote di ammortamento avviene in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir. Pertanto, la deducibilità degli ammortamenti resta possibile in applicazione dell'art. 109, c.4, lettera b) del Tuir che consente la deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi che pur non essendo imputati a Conto economico, sono deducibili per disposizione di legge. Ai fini IRAP la deduzione delle quote di ammortamento civilisticamente sospese è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dall'art. 5 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, a prescindere dall'imputazione a Conto economico.

In ogni caso, al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e al fine di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera, ove esistenti, sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta nessun credito verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a complessivi euro 164.849.

I beni immateriali e gli altri beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri

ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le immobilizzazioni immateriali in corso comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione di un determinato bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto verranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 22.965 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 59.791 sono attinenti ad un progetto di geotermia per la ricerca di acque minerali e termali con escavazione del pozzo esplorativo.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a

coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

La voce è iscritta in bilancio alla voce B.I.4 per euro zero in quanto risulta totalmente ammortizzata.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti ed in particolare nell'anno 2011 e nell'anno 2018 per l'importo complessivo di euro 68.574 e corrisponde al valore attribuito per l'acquisto dell'attività di ristorante e tavola calda.

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività dell'azienda acquisita e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, grazie alle sue caratteristiche tecnologiche e produttive, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 18 anni.

Altri beni immateriali

I costi iscritti in quest voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.7 per euro 13.519, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	164.849
Saldo al 31/12/2019	192.344
Variazioni	-27.495

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	23.599	131.985	-	92	87.756	-	32.819	276.251
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliament.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.907)	(49.397)	-	(46)	(12.788)	-	(17.769)	(83.907)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	19.692	82.588	-	46	74.968	-	15.050	192.344
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	13.293	4.500	0	0	0	0	1.750	19.543
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(10.020)	(27.297)	0	(46)	(6.394)	0	(3.281)	(47.038)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	3.273	(22.797)	0	(46)	(6.394)	0	(1.531)	(27.495)
Valore di fine esercizio								
Costo	36.892	136.485	-	92	87.756	-	34.569	295.794
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliament.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.927)	(76.694)	-	(92)	(19.182)	-	(21.050)	(130.945)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	22.965	59.791	-	-	68.574	-	13.519	164.849

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 5.346.188, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Unica eccezione è la sospensione dell'ammortamento 2020 per la categoria dei fabbricati, come consentito dalla normativa vigente.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni

sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato Non ammortizzato per applicazione norma emergenziale
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	8% 8%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	25%
Autoveicoli da trasporto Autoveicoli	20%
Autovetture, motocicli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer Arredamento	10% 20% 10%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126.

In particolare, si evidenzia che al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale della società più consona al suo reale valore, si è mitigato almeno in parte l'effetto negativo causato dalla pandemia sanitaria da Covid-19, attraverso la sospensione del 100% delle quote di ammortamento riferite all'esercizio in commento alla sola categoria di beni Fabbricati.

In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno. Dal punto di vista fiscale invece, le quote sospese continueranno ad essere dedotte extra contabilmente. Si evidenzia come la decisione di avvalersi della suddetta sospensione sia stata assunta a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha determinato, per la società il ritardato avvio della stagione estiva con una conseguente contrazione dei proventi. E' da ritenere il fatturato non tornerà, in tempi brevi, ai livelli ante "lockdown". Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Come già sopra evidenziato per l'esercizio 2020 la società si è avvalsa della possibilità di non contabilizzare la quota di ammortamento sui fabbricati di proprietà.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali**B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2020	5.346.188
Saldo al 31/12/2019	5.343.785
Variazioni	2.403

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.330.178	2.132.076	758.178	606.082	-	8.826.514
Rivalutazioni	1.563.615	-	-	-	-	1.563.615
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.036.181)	(1.710.922)	(720.605)	(578.637)	-	(5.046.345)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	4.857.612	421.154	37.574	27.445	-	5.343.785
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	69.316	21.232	3.850	4.950	0	99.348
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	(69.627)	(17.242)	(10.078)	0	(96.947)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	69.316	(48.395)	(13.392)	(5.128)	0	2.403
Valore di fine esercizio						
Costo	5.399.495	2.153.308	762.028	611.032	-	8.925.862
Rivalutazioni	1.563.615	-	-	-	-	1.563.615
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.036.181)	(1.780.549)	(737.847)	(588.714)	-	(5.143.292)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di	4.926.929	372.760	24.181	22.318	-	5.346.188

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
bilancio						

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non contabilizzate nel Conto economico:

Categoria	Aliquota	Importo ammortamento al 100%	Importo ammortamento sospeso al 100% per l'es. corrente
Fabbricati	1,5%	87.729,37	87.729,37
TOTALI	1,5%	87.729,37	87.729,37

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

La società ha proceduto alla rivalutazione degli immobili negli anni precedenti in applicazione del DL 185/2008.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.200
Saldo al 31/12/2019	1.200
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 1.200, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	1.200	1.200	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	1.200	1.200	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	-	-	-	-	1.200	1.200	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna

rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La società non detiene crediti immobilizzati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, crediti di tale natura.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 571.334. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 177.203.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio, le rimanenze finali stanziare in bilancio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 9.389.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.282	6.107	9.389
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	3.282	6.107	9.389

Svalutazioni

Nessuna svalutazione è stata operata in quanto il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato non è risultato inferiore al relativo valore contabile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 40.908.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non vi sono crediti di tale natura nel bilancio 2020.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Non vi sono crediti di tale natura nel bilancio 2020.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è imputato l'ammontare del credito di imposta residuo per la sanificazione ed acquisto DPI per euro 4.437 relativo alle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020. Si precisa che tale credito concesso per euro 6.639 è stato utilizzato in compensazione per euro 2.202 entro il 31/12/2020.

Crediti d'imposta adeguamento ambienti di lavoro

L'art. 120 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, prevede un credito d'imposta al fine di sostenere ed incentivare l'adozione di misure legate alla necessità di adeguare i processi produttivi e gli ambienti di lavoro per contenere la diffusione del coronavirus. L'agevolazione è riconosciuta ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico, indicati nell'apposito Allegato al D.L. 34/2020 (es. bar, ristoranti, alberghi, teatri, cinema e musei). Sono agevolabili gli interventi necessari al rispetto delle prescrizioni sanitarie, tra cui il rifacimento di spogliatoi e mense, la realizzazione di spazi medici, ingressi e spazi comuni, l'acquisto di arredi di sicurezza. L'agevolazione spetta altresì in relazione agli investimenti necessari di carattere innovativo, quali lo sviluppo o l'acquisto di strumenti e tecnologie necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa e per l'acquisto di apparecchiature per il controllo della temperatura dei dipendenti e degli utenti. Rientrano nell'agevolazione anche i programmi software, i sistemi di videoconferenza, quelli per la sicurezza della connessione nonché gli investimenti necessari per consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa in smart working. Il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 60% delle suddette spese sostenute nel

2020, con un limite massimo di spese ammissibili pari a 80.000 euro. Ciò premesso, nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare di detto credito d'imposta per euro 7.152 relativo alle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 15% • tetto massimo costi agevolabili 700.000 euro

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 1.802 relativo all'acquisizione di cespiti per complessivi euro 30.032 utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

Credito imposta pubblicità anno 2020

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato anche l'ammontare del credito d'imposta pubblicità attribuito per l'anno di imposta 2020 per euro 670.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 401.376.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	200.849	(60.233)	140.616	140.616	-
Crediti verso imprese	-	0	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
controllate iscritti nell'attivo circolante					
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.950	14.083	25.033	23.591	1.442
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.053	(1.053)	-		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	181.254	54.473	235.727	165.587	70.140
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	394.106	7.270	401.376	329.794	71.582

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si precisa che la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 235.727, è composta per complessivi euro 221.391 da operazioni di pronti contro termine scadenti entro ed oltre l'esercizio, per euro 6.476 dal credito vantato nei confronti dell'INPS e per euro 7.860 da cauzioni commerciali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

In ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, le attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine sono state mantenute nello stato patrimoniale del venditore.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6-ter C.C., in tale voce sono stati iscritti i contratti di pronto contro termine esistenti al 31/12/2020 per complessivi euro 221.391.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 160.569, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	342.569	(182.372)	160.197
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	8.580	(8.208)	372
Totale disponibilità liquide	351.149	(190.580)	160.569

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura

dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 16.897. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	54	147	201
Risconti attivi	25.612	(8.916)	16.696
Totale ratei e risconti attivi	25.666	(8.769)	16.897

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi su assicurazioni	8.380	8.473
Risconti attivi su spese di pubblicità	875	8.752
Risconti attivi su spese generali	303	0
Risconti attivi su oneri finanziari	5.888	7.292
Risconti attivi su imposta sostitutiva	980	1.097
Risconti attivi su materiale di consumo	270	0
TOTALE	16.696	25.612

Ratei attivi	31/12/2020	31/12/2019
Rateo attivo premio INAIL	201	54
TOTALE	201	54

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni

Ratei attivi	201		
Risconti attivi	16.696		
TOTALE	16.897		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.825.682 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 251.935.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.616.298	-	-	-		1.616.298
Riserve di rivalutazione	1.434.103	-	-	63.326		1.370.777
Riserva legale	31.791	949	-	-		32.740
Altre riserve						
Riserva straordinaria	6.378	18.025	-	24.403		-
Varie altre riserve	1	-	87.732	-		87.733
Totale altre riserve	6.379	18.025	87.732	24.403		87.733
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(29.369)	-	-	5.688		(35.057)
Utile (perdita) dell'esercizio	18.974	(18.974)	-	-	(246.250)	(246.250)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(559)	-	-	-		(559)
Totale patrimonio netto	3.077.617	-	87.732	93.417	(246.250)	2.825.682

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARROTONDAMENTO EURO	4
RISERVA INDISPONIBILE AMMORTAMENTI SOSPESI L. 126/20	87.729
Totale	87.733

A fronte della deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., operata dalla Legge n. 126/2020 (di conversione del D.L. 104/2020) con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio

in corso al 15 agosto 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali, viene previsto di costituire una riserva indisponibile per un importo pari agli ammortamenti non stanziati in bilancio, ossia per euro 87.729.

In assenza di un utile di esercizio e considerato che le riserve presenti nel patrimonio sono capienti per vincolare l'intera riserva indisponibile in esame, si prevede di costituire una riserva indisponibile "ammortamenti sospesi L. 126/20" per euro 87.729 formata:

- da parte della riserva di utili maturati e rilevati nella riserva straordinaria per euro 24.403
- da parte della riserva di rivalutazione DL 185/08 per euro 63.326

La riserva indisponibile come sopra costituita tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti. Si evidenzia il carattere di indisponibilità della riserva ai sensi dell'art. 60, c.7-ter, D.L. 104/2020.

Acquisizione azioni proprie

La società non ha acquistato azioni proprie nel corso dell'anno 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	1.616.298	capitale sociale		-	-
Riserve di rivalutazione	1.370.777	Rivalutazione DL185/2008	A-B-C-D-E (1)	1.370.777	45.318
Riserva legale	32.740	utili esercizi precedenti	A-B-C-D-E (2)	-	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	87.733		B-E (3)	-	-
Totale altre riserve	87.733			-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi	(35.057)	operazioni di copertura flussi		-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
finanziari attesi		finanziari			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(559)	riserva per azioni in ptf		-	-
Totale	3.106.989			-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il Capitale Sociale della Società, che ammonta ad Euro 1.616.298 è diviso in n. 269.383 azioni del valore nominale di Euro 6 cadauna.
 (1) La suddetta riserva è stata iscritta in ossequio a quanto previsto dal DL 185/2008. La stessa è utilizzabile per aumentare il capitale sociale e/o coprire perdite. Nel caso di distribuzione ai soci la stessa sarà tassata in capo alla società ai fini IRES ed in capo ai percettori a titolo di dividendo, in quanto la stessa non è stata affrancata.

(disponibili ed anche distribuibili) ovvero con riserve di utili che si genereranno negli esercizi futuri ovvero attraverso riserve patrimoniali disponibili. La suddetta riserva diventerà disponibile al termine del processo di ammortamento contabile dei beni per i quali sono stati sospesi gli ammortamenti.

(2) La riserva legale qualora sia di importo compreso nel limite di cui all'art. 2430 c.c. può essere utilizzata solo per la copertura di perdite. Qualora tale riserva superi l'ammontare del quinto del capitale sociale della società, tale eccedenza potrà ritenersi liberamente disponibile per altre utilizzazioni deliberate dall'assemblea dei soci, quali per esempio l'aumento di capitale sociale e/o la distribuzione ai soci. La distribuzione di tale riserva è soggetta a tassazione in capo al percipiente.

(3) La riserva indisponibile ammortamenti sospesi L.126/20 è una riserva indisponibile formata attraverso le riserve di utili prodotti nell'anno in corso ovvero con riserve di utili di esercizi precedenti (disponibili e anche distribuibili) ovvero con riserve di utili che si genereranno negli esercizi futuri ovvero attraverso riserve patrimoniali disponibili. La suddetta riserva diventerà disponibile al termine del processo di ammortamento contabile dei beni per i quali sono stati sospesi gli ammortamenti.

ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI

La società non ha assegnato nessun bene agli azionisti.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (B3) lo strumento di copertura al fair value per euro 35.057 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 4. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2020, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020. In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 100% delle quote di ammortamento dei beni iscritti alla voce B II I (Fabbricati).

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio.

Gli ammortamenti sospesi ammontano a complessivi euro 87.729 e hanno comportato, in ossequio alla normativa vigente lo stanziamento di imposte differite passive sia Ires sia Irap per complessivi euro 24.476.

Se la società non avesse optato per la sospensione degli ammortamenti, il risultato dell'esercizio 2020 avrebbe subito una variazione incrementativa di euro 63.253, pari alla differenza tra gli ammortamenti sospesi e le imposte differite passive stanziate a tale fine.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 24.476, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando

l'ammontare dell'IRAP secondo l'aliquota in vigore del 3,90% e un ammontare di IRES stimato secondo un'aliquota del 24% pari all'aliquota attualmente in vigore.

DERIVATI DI COPERTURA

Gli strumenti finanziari iscritti nel Passivo di bilancio alla voce B.3, per euro 35.057, sono relativi ad uno strumento finanziario di copertura.

Si precisa che il contratto soddisfa la definizione di strumento finanziario derivato poiché il suo valore varia in ragione di della variazione di un tasso di interesse.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	29.369	285.360	314.729
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	-	24.476	5.688	(160.000)	(129.839)
Totale variazioni	0	24.476	5.688	(160.000)	(129.836)
Valore di fine esercizio	-	24.476	35.057	125.360	184.893

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2020	31/12/2019
Altri fondi per rischi	125.360	285.360
Totale	125.360	285.360

Il Fondo rischi stanziato in bilancio è relativo alla proposta di acquisto di aree demaniali presentata da Codesta società ai sensi del DL 143/2003. Il Fondo è stato mantenuto in bilancio in attesa della conclusione della causa legale in corso.

Il legale incaricato alla gestione della causa in corso ha inviato a codesta società un breve excursus storico e alla luce di quanto indicato si rileva che nel corso dell'esercizio in commento si sono risolte situazioni che avevano dato origine all'iscrizione del fondo e pertanto si è proceduto alla sua riduzione, rilevando tra i ricavi, alla voce A 5 b l'importo di euro 160.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla

legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 55.772;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 1.703. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 18.802.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati, qualora tale situazione sia presente, nella voce D.14.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	50.264
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.802
Utilizzo nell'esercizio	(13.294)
Totale variazioni	5.508
Valore di fine esercizio	55.772

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'applicazione del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Ne consegue che i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D.4 a) per euro 135.238 debiti bancari scadenti entro l'esercizio
- alla voce D.4 b) per euro 2.496.255 debiti bancari scadenti oltre l'esercizio

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né alla attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 90.756, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari iscritti alla voce D.12 per euro 10.203 e sono formati unicamente delle ritenute irpef dipendenti.

Debiti verso istituti di previdenza

I debiti verso istituti di previdenza, iscritti alla voce D.13, per euro 9.691, sono stati iscritti al loro valore nominale.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo per euro 256.989 (di cui euro 14.603 scadenti oltre l'esercizio), sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Salari e stipendi non liquidati	7.166
Amm.ri c/compensi da liquidare	1.426
Dep. cauz. da clienti entro l'esercizio	26.610
Acconti da clienti entro l'esercizio	99.137
Debiti verso consorzio laghi entro l'esercizio	14.603
Debiti verso consorzio laghi oltre l'esercizio	14.603

Altri debiti	93.444
TOTALE	256.989

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.999.132.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	2.427.249	204.244	2.631.493	135.238	2.496.255	912.338
Debiti verso altri finanziatori	74.544	(74.544)	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	95.497	(4.741)	90.756	90.756	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso	-	0	-	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	17.292	(7.089)	10.203	10.203	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.474	1.217	9.691	9.691	-	-
Altri debiti	219.146	37.843	256.989	242.386	14.603	-
Totale debiti	2.842.202	156.930	2.999.132	488.274	2.510.858	912.338

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

- mutuo ipotecario stipulato con la banca UNICREDIT (ex Bipop Carire), della durata di 20 anni per l'importo di iniziali Euro 1.700.000, garantito da ipoteca su immobili di proprietà per il valore di Euro 2.890.000 come risulta da atto a rogito Notaio Broli Dr. Alberto Rep. nr. 74403 e Racc. 5537 del 06/03/2007
- finanziamento sottoscritto con BANCA VALSABBINA SCPA per l'importo di Euro 150.000,00, garantito da pegno su titoli;

- mutuo ipotecario sottoscritto con UBI BANCA che alla data del 31/12/2020 presenta un'esposizione garantita per euro 477.931,40;
- mutuo ipotecario sottoscritto con UBI BANCA che alla data del 31/12/2020 presenta un'esposizione garantita per euro 453.072,68.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci durante l'anno 2020.

Si precisa che il finanziamento infruttifero di euro 74.544 effettuato dal socio COGEME Spa nel corso del 2019 era finalizzato alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato in data 29/11/2019 nn.113864/44517 di Repertorio Notaio dr. Mistretta. Con assemblea straordinaria del 24/11/2020 nn. 11540/45598 di Repertorio Notaio dr. Mistretta è stato deciso di non deliberare l'aumento di capitale sociale. Per effetto di tale ultima deliberazione la società dovrà restituire al socio Cogeme S.p.A. l'importo dallo stesso corrisposto nell'anno 2019.

Finanziamenti ricevuti e moratorie DL n. 18/2020

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, che hanno comportato per l'anno 2020, tra gli altri, un generale calo del fatturato dovuto alla chiusura temporanea dell'attività, lo slittamento degli incassi dei clienti o la richiesta di sconti e dilazioni di pagamento, hanno costretto la società a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse e anche la moratoria prevista dall'art. 56 del D.L. n. 18/2020.

In particolare la società ha ottenuto da CREVAL S.p.A. in data 28/08/2020 l'erogazione di un finanziamento di complessivi euro 30.000,00 scadente al 28/08/2026. Per tale finanziamento la società ha richiesto l'intervento diretto del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese ai sensi dell'art. 2 comma 100, lettera a) della Legge n. 662.

Moratoria mutui

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

Di seguito, come riportato nella Relazione sulla gestione, il dettaglio delle moratorie ottenute:

Finanziamento CREVAL di iniziali euro 30.000 sottoscritto ad agosto 2020

Sospeso il rimborso della sola quota capitale fino ad agosto 2022.

Piano di ammortamento: 28/09/2020-28/08/2026

Finanziamento UBI di iniziali euro 475.000 sottoscritto a marzo 2019

Sospeso il rimborso dell'intera quota (capitale + interessi) da aprile ad agosto 2020 e sospensione della sola quota capitale da settembre 2020 a marzo 2022.

Piano di ammortamento: 27/03/2019-27/03/2031

Finanziamento UBI di iniziali euro 700.000 sottoscritto a maggio 2014

Sospeso il rimborso dell'intera quota (capitale + interessi) da aprile ad agosto 2020 e sospensione della sola quota capitale da settembre 2020 a marzo 2022.

Piano di ammortamento: 28/05/2014-28/05/2031

Finanziamento INTESA SAN PAOLO di iniziali euro 250.000 sottoscritto a maggio 2019

Sospeso il rimborso della sola quota capitale da novembre 2020 ad agosto 2022.

Piano di ammortamento: 22/05/2019-22/02/2026

Finanziamento LOMBARDIA CONCRETA di iniziali euro 300.000 sottoscritto a marzo 2017.

Sospeso il rimborso della sola quota capitale, da settembre 2020 a marzo 2022.

Piano di ammortamento: 31/03/2017-31/03/2026

Finanziamento CREVAL di iniziali euro 200.000 sottoscritto a settembre 2019.

Sospeso il rimborso della sola quota capitale, da maggio 2020 ad aprile 2021.

Piano di ammortamento: 05/09/2019-05/09/2025

Finanziamento CREVAL di iniziali euro 50.000 sottoscritto a novembre 2019.

Sospeso il rimborso della sola quota capitale, da aprile 2020 ad giugno 2021.

Si rileva che ad ottobre 2020 è stata rimborsata la quota capitale ed interessi di complessivi euro 4.161,32

Piano di ammortamento: 25/11/2019-25/12/2021

Finanziamento VALSABBINA di iniziali euro 150.000 sottoscritto ad agosto 2018.

Sospeso il rimborso della sola quota capitale, da settembre 2020 ad aprile 2021.

Piano di ammortamento: 01/08/2018-01/07/2024

Finanziamento UNICREDIT di iniziali euro 100.000 sottoscritto a febbraio 2020.

Sospeso il rimborso della sola quota capitale, da maggio 2020 a giugno 2021.

Piano di ammortamento: 29/02/2020-30/04/2027

Finanziamento UNICREDIT di iniziali euro 250.000 sottoscritto a novembre 2020.

Sospeso il rimborso della sola quota capitale fino ad ottobre 2021.

Piano di ammortamento: 30/11/2020-31/10/2027

Finanziamento UNICREDIT di iniziali euro 1.700.000 sottoscritto ad aprile 2007.

Sospeso il rimborso della sola quota capitale da giugno 2020 a giugno 2021.

Piano di ammortamento: 01/04/2007-01/06/2029

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 34.989.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	26.720	6.828	33.548
Risconti passivi	-	1.442	1.442
Totale ratei e risconti passivi	26.720	8.269	34.989

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti passivi credito imposta l. 160/2019	1.442	
Totale	1.442	

Ratei passivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei passivi su salari e stipendi	25.950	34.054
Ratei passivi su oneri sociali	7.598	9.954
Ratei passivi indennità TFR	0	710
Totale	33.548	26.720

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	33.548		
Risconti passivi	1.442		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 679.640.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 222.537.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Balneazione	261.353
Campeggio	330.273
Fitti attivi	73.625
Rimborsi vari	14.400
Abbuoni passivi	(12)
Totale	679.640

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono il 24,5% del totale.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi di prestazione dei servizi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19 ha comportato un notevole ritardo nell'apertura della stagione estiva.

Ciò nonostante, la strategia messa in campo dalla società per l'anno 2021 è volta a contenere gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 tutt'ora in corso.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

La società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D.L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 6.639.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta adeguamento ambienti di lavoro

Poiché la società opera nel settore del turismo ha necessariamente dovuto sostenere spese per adeguare i processi produttivi e gli ambienti di lavoro al fine di contenere la diffusione del Coronavirus. In particolare, le misure adottate riguardano interventi per il rifacimento di spogliatoi, ingressi e spazi comuni e l'acquisto di arredi di sicurezza.

Il credito d'imposta, ottenuto a seguito di presentazione di apposita istanza, ammonta a euro 7.152.

Detto aiuto assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico mentre dal punto di vista fiscale il medesimo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi Covid-19 - Credito d'imposta

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, (c.d. "Decreto rilancio"), pari ad euro 42.038, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

L'erogazione in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo di acquisto di nuovi cespiti che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160. L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 1.802, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 360; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 1.442.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.120.896.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente correlati alla contrazione dei ricavi dovuta alla temporanea chiusura dell'attività a causa dell'epidemia da Covid-19. Inoltre la società, per poter riprendere la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto spese imprevedute per 43.961 imputate a Conto economico alla voce B14.

Sospensione costi per ammortamenti

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione non comprendono i costi per ammortamenti relativi ai fabbricati sociali in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 87.729. Gli effetti economici di tale sospensione sono già stati evidenziati nella sezione del Passivo del presente documento.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	46.467
Altri	8.654
Totale	55.121

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 160.000 una sopravvenienza attiva non imponibile determinata dallo storno di parte del Fondo rischi già iscritto in bilancio nei passati esercizi. Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità ed incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali.

Sempre nella voce A.5 del Conto Economico è altresì stanziata una sopravvenienza attiva di euro 5.676 così formata:

- euro 3.181 maggior versamento ritenute IRPEF dipendenti;
- euro 2.495 storno di fatture da ricevere contabilizzate negli anni precedenti

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce B/C del Conto economico, nessun elemento di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti,
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della

competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita.

Le imposte differite Ires ed Irap stanziare nel bilancio 2020 sono calcolate, in ossequio alla normativa vigente, sugli ammortamenti fabbricati non contabilizzati a bilancio per un importo complessivo di euro 87.729 in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 104/2020.

In dettaglio:

AMMORTAMENTI SOSPESI	IRES DIFFERITA 24%	IRAP DIFFERITA 3,90%
87.729	21.055	3.421

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che esplicita a la loro formazione.

Prospetto relativo alle imposte correnti e differite voce 20 del Conto Economico

	IRES	IRAP
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	22.053	3.421
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento		
Totale variazioni in aumento		
Imposte anticipate		
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	87.72 9	87.729
Totale variazioni in diminuzione	87.72 9	87.729
Imposte differite	21.05 5	3.421
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
Totale differenze riversate		

Totale imposte		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	4.160	
Totale differenze riversate	4.160	
Totale imposte	998	
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)		
Imposte anticipate (b)	0	
Imposte differite passive (c)	21.05 5	3.421
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	998	
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	22.05 3	3.421

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

IRES e IRAP: SECONDO ACCONTO IMPOSTE

Inoltre, ci si è potuti avvalere dell'art. 1 c.2 del D.L. 157/2020 (c.d. "Ristori-quater") per prorogare i termini di versamento della seconda rata d'acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP al 30 aprile 2021, in quanto in possesso dei requisiti previsti, tra cui operare nel settore economico del turismo, la cui attività è stata prevista dal DL 34/2020 (Ristori-bis) integrato dal Ristori-ter e con sede operativa in Lombardia che al 26.11.2020 era "zona rossa".

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- investimenti in immobilizzazioni materiali

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono:

- decremento dei crediti a breve verso banche
- finanziamenti sottoscritti nel 2020
- rimborso di finanziamenti ante e post moratoria concessa dagli istituti di credito

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società

- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Operai	6
Totale Dipendenti	10

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Non vi sono rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione ordinaria per nr. 2 mesi dell'anno (aprile e maggio) e relativamente a nr. 3 dipendenti e nr. 1 quadro.

Tale scelta ha consentito di contrarre i costi del personale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore Unico e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	7.603	18.210
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che il compenso spettante all'Amministratore Unico è stato attribuito sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa inoltre che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'amministratore unico e ai sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi soggetti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Collegio Sindacale che è soggetto incaricato della revisione legale sono pari a complessivi euro 18.210.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 1.616.298 è rappresentato da numero 269.383 azioni di nominali euro 6 cadauna. Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art.

2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Nello specifico si tratta di fidejussione rilasciata a favore del Consorzio per la gestione associata dei Laghi Iseo, Endine e Moro per euro 219.050.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Per il dettaglio di garanzie rilasciate agli istituti di credito si rinvia all'apposito paragrafo di questa relazione.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Nello specifico si tratta della facoltà di recesso esercitata dall'azionista A2A S.p.A.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- la manifestazione di volontà di recedere dalla società da parte del socio A2A S.p.A.;
- l'accredito in data 19/04/2021 sul c/c aziendale del contributo previsto dal Decreto Sostegni (art.1 del decreto-legge 22 marzo 2021, n.41)

Si specifica che entrambi i fatti non richiedono la variazione dei valori di bilancio chiuso al 31/12/2020.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non appartiene ad insieme di imprese che redigono il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio è stato rilevato alla voce B.3 del passivo dello stato patrimoniale l'importo di euro 35.057.

Tale importo è relativo alla sottoscrizione avvenuta in esercizi precedenti di due IRS aventi finalità di copertura del tasso di interesse su finanziamenti sottoscritti dalla società.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, i seguenti contributi connessi principalmente alla pandemia da Covid-19:

- contributo a fondo perduto per complessivi euro 42.038
- contributo sanificazione ed acquisto DPI euro 6.639
- contributo adeguamento ambienti di lavoro euro 7.152
- contributo per credito pubblicità euro 670
- contributo per credito acquisto beni nuovi euro 1.802

Si rileva che in data 19/04/2021 è stato inoltre accreditato sul c/c aziendale il contributo previsto dal Decreto Sostegni (art.1 del decreto-legge 22 marzo 2021, n.41)

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che nel caso in cui la società abbia beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis gli stessi sono contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234 e registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina. Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di ripianare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro 246.250 , mediante l'utilizzo della riserva di Rivalutazione DL 185/08 iscritta tra le riserve del Patrimonio netto.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Effetti della rivalutazione prevista dal D.L. 185/2008

La società si è avvalsa della opportunità offerta dall'art. 15, commi da 16 a 23, del D.L. 29.11.2008 n. 185 (conv. nella L. 2/2009), per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31/12/2007 ed ancora iscritti alla data del 31/12/2008, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato.

Come previsto dalle leggi evidenziate nel prospetto di seguito indicato, sono stati rivalutati i seguenti immobili ammortizzabili, ossia i fabbricati scorporati dell'area di sedime non ammortizzabile:

D.L.185/08 Conv.L.2/2009 Descrizione immobili	Costo storico	Valore residuo An te rivalutazio ne	Importo rivalutazione	Imposta sostitutiva	Riserva di Rivalutazio ne L.2/2009
Fabbricati generale	1.560494	1.062.099	872.451	22.516	849.936
Fabbricati balneazione	1.587.264	1.107.829	516.856	13.339	503.517
Fabbricati campeggio	1.227.694	883.968	428.342	11.054	417.288
TOTALE	4.425.452	3.053.896	1.817.649	46.909	1.770.741

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2020

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste più significative:

Capitale sociale	euro	1.616.298
Riserva rivalutazione DL 185/08	euro	1.370.777
Riserva legale	euro	32.740
Riserva indisponibile amm. sosp. L. 126/20	euro	87.729

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c.2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Nota integrativa, parte finale

Iseo, 24 maggio 2021

L'Amministratore Unico

dott. Gabriele Maria Brenca

SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO SPA

Sede in ISEO, VIA COLOMBERA 2

Capitale sociale euro 1.616.298,00

interamente versato

Cod. Fiscale 00451610174

Iscritta al Registro delle Imprese di BRESCIA nr. 00451610174

Nr. R.E.A. 181062

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2020 al 31/12/2020



AMMINISTRATORE UNICO

Gabriele Maria Brenca

COLLEGIO SINDACALE

Eugenio Quarantini Presidente (fino al 31.12.2020)

Guido Foresti Sindaco effettivo

Teresa Federici Sindaco effettivo

Angelo Porteri Sindaco supplente

Cristina Moniga Sindaco supplente

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la società rappresentando e rendendo maggiormente consapevoli della situazione dell'azienda, soprattutto di natura finanziaria, acuita dalla recente grave crisi sanitaria. Sulla base delle risultanze in esso contenute e tenuto conto che la pandemia da Covid-19, iniziata nei primi mesi del 2020 e tutt'ora in corso con forti restrizioni, ha causato una forte contrazione dei ricavi derivanti dall'attività di campeggio e balneazione a seguito delle restrizioni imposte per legge per contenere il diffondersi della pandemia, l'ultimo esercizio chiuso al 31/12/2020 presenta una perdita di euro 246.250.

La Società opera in settori turistici, con approccio tradizionale, gestendo il complesso turistico che si divide in tre aree: Sporting Lido, Caravan Camping e Cascina Sassabanek.

Oltre alla gestione diretta la società nel tempo ha concesso a terzi gestori gli immobili e licenze di proprietà.

Gli asset principali che forniscono redditività sono lo Sporting Lido, separato da un canale navigabile, comprende una passeggiata pensile sotto la quale sono ricavati spogliatoi e una vasta serie di servizi per un'area balneare attrezzata con piscine anche riscaldate, zona pic-nic, parco giochi, porticciolo, bar-tavola calda, tennis, boutique panoramica, campo da calcetto, campo da volley, campo da basket, pedalò, possibilità corsi di nuoto, scuola e noleggio windsurf, SUP e canoa.

Il Caravan Camping che è dotato di 270 piazzuole, 6 casette mobili (che nella stagione 2021 diventeranno 14), servizi, porto, giochi, piscine, pizzeria, market, bar-gelateria e può arrivare ad una capienza massima di circa 1000 persone al giorno.

La Cascina delimita una piazzetta sulla quale si aprono uffici, sala convegni e un ristorante storico, l'Osteria ai Nidri con Enoteca che propone i prodotti del territorio.

Pur essendo ancora tra i più importanti luoghi per il tempo libero sul Sebino, Sassabanek si confronta da circa un decennio con la concorrenza di altri centri, magari più moderni, presenti sia nelle immediate vicinanze che nell'hinterland bresciano, dall'altra con un progressivo invecchiamento delle proprie strutture. Di conseguenza già nell'esercizio 2021 l'intenzione è quella di prodigarsi per raggiungere l'avanguardia tecnologica e sviluppare l'innovazione dei propri servizi e della propria offerta col fine di mantenere ed incrementare il vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti nazionali ed esteri e destagionalizzare.

Infine, si ricorda che la società ha in essere una concessione di permesso per la ricerca di acque minerali e termali nelle aree di proprietà della "Sassabanek" nel Comune di Iseo, già richiesta e concessa a Cogeme S.p.A. Nuove Energie e nel corso del 2020 si è provveduto a fare richiesta di proroga per altri 2 anni. La stessa è stata concessa per silenzio/assenso a decorrere dal 6 agosto 2020 e con una durata complessiva di anni 2 del permesso, che scadrà quindi in data 6 agosto 2022 e non sarà più possibile richiedere ulteriore proroga.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

L'assemblea è stata convocata, in deroga al termine ordinario di approvazione, stabilito dall'art. 2364, comma 2 codice civile, entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, come previsto nell'art. 3 c. 6 del DL 183/2020 (Decreto Mille proroghe) che espressamente prevede che l'assemblea "... è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio" a causa della pandemia da Covid-19.

Struttura di governo e aspetti societari

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: azionisti, clienti e dipendenti, nonché tutti gli stakeholder del territorio.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni/servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Assemblea degli Azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando l'Organo amministrativo ed approvando il bilancio e modificando lo Statuto;
- Amministratore Unico;
- Collegio Sindacale;
- Revisore legale.

L'Amministratore Unico riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati all'Assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Nel corso dell'esercizio 2020 è stato nominato Amministratore Unico, dott. Gabriele Maria Brenca, con delibera dell'assemblea dei soci in data 26/04/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati con delibera dell'assemblea dei soci in data 23/04/2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica. Si rileva che al 31/12/2020 ha dato le sue dimissioni il Presidente del Collegio Sindacale dott. Eugenio Quarantini, pertanto ai sensi di legge è subentrato

in tale ruolo il dott. Guido Foresti ed il dott. Angelo Porteri da sindaco supplente è diventato sindaco effettivo.

La revisione legale fino all'esercizio in approvazione è demandata al Collegio Sindacale mentre con delibera assembleare del 25/11/2020 i soci hanno demandato tale funzione, con decorrenza dall'01/01/2021, alla società di revisione BRIXIA REVISIONE Srl nella persona del Dott. Severino Gritti, con durata fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

Modello Organizzativo, Anticorruzione e Trasparenza

La Società al momento non è dotata di un modello ai sensi del D.LGS. 231/2001 ma da diversi anni attua gli obblighi previsti dalla L. 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013 (quest'ultimo profondamente innovato dal D.lgs. 97/2016).

Tale disciplina si applica a pubbliche amministrazioni, enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo pubblico, associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato controllati da enti pubblici. Questi soggetti sono tenuti a costituire sul proprio sito web una apposita sezione, denominata "Amministrazione trasparente", "Società trasparente" o "Fondazione trasparente" (e così via) in cui pubblicare i dati e le informazioni elencati dal DLgs. 33/2013 e diversificati a seconda della categoria a cui appartengono. La Società ha adottato e implementato il sesto aggiornamento del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per triennio (2021-2023). Si sottolinea che la società pur non essendo a "controllo pubblico" ai sensi dell'art. 2, comma 1 D.Lgs. 175/2016 ha valutato l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza della società quali:
 - regolamento per l'attività contrattuale contenente la disciplina relativa all'acquisto di beni, servizi e lavori;
 - regolamento per il conferimento degli incarichi extra istituzionali da parte dei dipendenti;
 - regolamento per il reclutamento del personale dipendente;
 - regolamento interno del personale per le missioni: disciplina lo svolgimento dell'attività lavorativa del personale all'interno e all'esterno dei locali della Società.

b) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

E' volontà della società di dotarsi nel corso del 2021 del modello ai sensi del D.LGS. 231/2000 e di avviare un processo di implementazione e gestione delle proprie procedure sistema di gestione integrato conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015

Tutela ambientale

La Società conduce le proprie attività con particolare attenzione al rispetto delle regole

e normative, fra le quali ricopre particolare importanza la tutela dell'ambiente nonostante non appaiano, in ordine a ciò, particolari criticità relative alle normali attività gestionali condotte. L'attenzione è volta in particolare al mantenimento in efficienza dei dispositivi e degli impianti tecnologici applicando le modalità di smaltimento degli eventuali componenti dismessi secondo procedure che rispettano l'ambiente.

Sicurezza e privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 2016/679 la Società ha adottato il Registro delle attività sulla sicurezza per il trattamento dei dati personali per l'anno 2020, ad uso del titolare e di tutti gli incaricati coinvolti operativamente nella gestione della sicurezza dei dati personali. Ha quindi provveduto ad aggiornare la modulistica come previsto dal Reg. EU. È stato quindi nominato il Responsabile della Protezione dei dati (D.P.O.) il Sig. Fabio Volpi.

Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

Caratteristiche della società in generale e fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio oggetto della presente relazione è stato un anno caratterizzato dalla pandemia da Covid-19. Al fine di contrastare il diffondersi della pandemia, il Governo italiano ed i Governi degli Stati Esteri hanno imposto restrizioni allo spostamento di persone.

La situazione pandemica ha determinato un duplice effetto, un ritardo nell'apertura della stagione sia per quanto attiene l'attività di campeggio sia per l'attività di balneazione con conseguente notevole contrazione significativa dei ricavi e una contrazione naturale dei clienti che per problemi di contingentamento son ostati accolti in numero ridotto.

La società ha dovuto inoltre sostenere ingenti costi al fine di adeguare le strutture alle misure di contenimento del Covid-19, quali ad esempio la sanificazione costante dei vari ambienti e l'adeguamento degli ambienti di lavoro, dotazione di dispositivi di sicurezza sanitaria.

Situazione generale della società

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi e dal risultato dell'esercizio, è pari a euro 2.825.682, ed è rappresentato dal capitale sociale per euro 1.616.298 e per euro 1.209.384 da riserve, al netto della perdita di esercizio di euro 246.250. Si evince che la perdita di esercizio risulta essere totalmente coperta dalle riserve presenti a bilancio.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accessi con le banche. Da segnalare che a seguito della pandemia da Covid-19 la normativa vigente ha previsto la possibilità di

richiedere la moratoria sui mutui e finanziamenti in essere, con un conseguente allungamento dei piani di ammortamento.

L'attivo immobilizzato della società pari ad euro 5.512.237 è finanziato nel seguente modo:

- 51,28% patrimonio netto;
- 48,72% passivo consolidato.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta dall'attivo circolante pari ad euro 499.752. I valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 160.569, le rimanenze di materie prime sono valutate in euro 9.389 ed i crediti verso altri esigibili entro l'esercizio sono pari ad euro 165.587.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 140.616: somma considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine per euro 488.274 e considerando i ratei e risconti passivi si ha un importo pari ad euro 523.263. Le passività a breve sono rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 90.756, delle banche per euro 135.238, verso altri per euro 242.386 e da ratei e risconti passivi per euro 34.989. Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, escludendo dal calcolo i ratei e risconti attivi e passivi, risulta pari a euro 11.478. Si evidenzia che in ossequio ai principi contabili è stata rilevata una perdita su crediti di euro 40.000. Se la stessa non fosse stata rilevata il capitale circolante netto sarebbe risultato positivo per euro 51.478.

Da quanto sopra si evince che gli impegni a breve termine sono interamente coperti dalle disponibilità a breve termine.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La perdita su crediti di euro 40.000 stanziata nel bilancio 2020 è, infatti, relativa ad una situazione particolare in cui si è verificato il decesso del debitore.

Il fatturato complessivo ammonta a euro 952.178 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione in diminuzione di euro 509.111.

I costi di produzione, sostenuti per euro 1.120.896 evidenziano rispetto al precedente esercizio una variazione in diminuzione di euro 247.636.

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della del D.L. "Cura Italia" e successive modifiche ed integrazioni

Per fronteggiare il rischio di liquidità determinato dagli interventi di natura emergenziale adottati a livello nazionale per fronteggiare la pandemia Covid-19, il D.L. 18/2020 ("Decreto Cura Italia") ha previsto la possibilità per gli operatori economici di beneficiare della sospensione del pagamento dei rimborsi rateali degli affidamenti in essere ed anche la sospensione della revoca delle aperture di

credito in conto corrente e smobilizzo crediti. Successivamente anche la Legge 178/2020 (“Legge di Bilancio 2021”) ha prorogato ex lege la moratoria sopra delineata.

La società SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO S.P.A. ha richiesto la moratoria ai vari Istituti di Credito con cui ha instaurato rapporti di finanziamento a medio/lungo termine al fine di usufruire della moratoria.

Il dettaglio delle moratorie, in base alla documentazione fino ad ora fornita dai vari istituti di credito, è così sintetizzato:

Finanziamento CREVAL di iniziali euro 30.000 sottoscritto ad agosto 2020

Sospeso il rimborso della sola quota capitale fino ad agosto 2022.

Piano di ammortamento: 28/09/2020-28/08/2026

Finanziamento UBI di iniziali euro 475.000 sottoscritto a marzo 2019

Sospeso il rimborso dell'intera quota (capitale + interessi) da aprile ad agosto 2020 e sospensione della sola quota capitale da settembre 2020 a marzo 2022.

Piano di ammortamento: 27/03/2019-27/03/2031

Finanziamento UBI di iniziali euro 700.000 sottoscritto a maggio 2014

Sospeso il rimborso dell'intera quota (capitale + interessi) da aprile ad agosto 2020 e sospensione della sola quota capitale da settembre 2020 a marzo 2022.

Piano di ammortamento: 28/05/2014-28/05/2031

Finanziamento INTESA SAN PAOLO di iniziali euro 250.000 sottoscritto a maggio 2019

Sospeso il rimborso della sola quota capitale da novembre 2020 ad agosto 2022.

Piano di ammortamento: 22/05/2019-22/02/2026

Finanziamento LOMBARDIA CONCRETA di iniziali euro 300.000 sottoscritto a marzo 2017.

Sospeso il rimborso della sola quota capitale, da settembre 2020 a marzo 2022.

Piano di ammortamento: 31/03/2017-31/03/2026

Finanziamento CREVAL di iniziali euro 200.000 sottoscritto a settembre 2019.

Sospeso il rimborso della sola quota capitale, da maggio 2020 ad aprile 2021.

Piano di ammortamento: 05/09/2019-05/09/2025

Finanziamento CREVAL di iniziali euro 50.000 sottoscritto a novembre 2019.

Sospeso il rimborso della sola quota capitale, da aprile 2020 ad giugno 2021.

Si rileva che ad ottobre 2020 è stata rimborsata la quota capitale ed interessi di complessivi euro 4.161,32

Piano di ammortamento: 25/11/2019-25/12/2021

Finanziamento VALSABBINA di iniziali euro 150.000 sottoscritto ad agosto 2018.

Sospeso il rimborso della sola quota capitale, da settembre 2020 ad aprile 2021.

Piano di ammortamento: 01/08/2018-01/07/2024

Finanziamento UNICREDIT di iniziali euro 100.000 sottoscritto a febbraio 2020.

Sospeso il rimborso della sola quota capitale, da maggio 2020 a giugno 2021.

Piano di ammortamento: 29/02/2020-30/04/2027

Finanziamento UNICREDIT di iniziali euro 250.000 sottoscritto a novembre 2020.

Sospeso il rimborso della sola quota capitale fino ad ottobre 2021.

Piano di ammortamento: 30/11/2020-31/10/2027

Finanziamento UNICREDIT di iniziali euro 1.700.000 sottoscritto ad aprile 2007.

Sospeso il rimborso della sola quota capitale da giugno 2020 a giugno 2021.

Piano di ammortamento: 01/04/2007-01/06/2029

Analisi ed andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'anno 2020, per Sviluppo Turistico Lago d'Iseo, benché la stagione abbia avuto una forte limitazione temporale dovuta alla pandemia, ha beneficiato, di condizioni climatiche favorevoli (ad eccezione di parte di agosto), per l'attività sociale.

In ogni caso si conferma, per quanto riguarda la gestione del campeggio, che l'investimento in case mobili ha rappresentato una efficace innovazione dell'offerta, andando incontro alle innovate esigenze del cliente; così come gli esercizi precedenti, pure il 2020 ha confermato la positività della decisione intrapresa, e nel corso della stagione trascorsa le sei unità installate sono state contraddistinte da un tasso di utilizzo sicuramente elevato.

Analogamente agli anni precedenti, pur in presenza di una stagione turistica ridotta, sono stati realizzati interventi manutentivi sulle strutture, che hanno assorbito risorse e inciso sul conto economico; tra questi si menzionano: l'adeguamento dell'impianto elettrico del campeggio e di videosorveglianza, l'adeguamento dell'impianto elettrico della pizzeria, l'adeguamento dell'impianto di condizionamento degli uffici della cascina, il rifacimento del tendone della pizzeria e la copertura del bar tavola calda, la sostituzione dei registratori di cassa, adeguandoli alla normativa per la trasmissione dei corrispettivi telematici, la resinatura dei bagni del campeggio, il rifacimento della passeggiata pedonale, lo scarico del service camper per il campeggio, l'installazione delle valvole nella sala filtri delle piscine, l'acquisto di sedie e tavoli per la balneazione ed infine il rinnovo dei giochi per bambini nel parco dell'impianto balneare.

Ancora una volta, si annota come tali impegni sovente siano l'effetto di obblighi imposti da normative specifiche, che hanno però gravato (e graveranno) sul conto economico della Società.

Relativamente agli aspetti economici, si dà atto che:

- La contrazione nel valore della produzione è determinato dalla situazione pandemica da Covid-19 che ha interessato dai primi mesi dell'anno 2020 sia l'Italia sia il mondo intero. Sicuramente le limitazioni imposte a livello governativo per limitare la diffusione della pandemia hanno penalizzato lo svolgimento dell'attività sociale.
- I costi di produzione dell'anno 2020 si sono anch'essi ridotti in particolare quelli inerenti ai costi

variabili quali a titolo esemplificativo le utenze.

- Il risultato della gestione finanziaria è moderatamente migliorato rispetto all'anno precedente, tenendo comunque presente che la moratoria sui finanziamenti in essere ha interessato quasi unicamente la sola quota capitale e non la quota interessi che invece è stato regolarmente pagata. Anche l'anno 2021 è contraddistinto dalla pandemia da Covid-19 che ha comportato lo slittamento della data di apertura del lido con conseguente effetto negativo sui relativi ricavi.

Gestione Campeggio

Come anticipato, il COVID ha portato una riduzione drastica della stagione turistica che si è ridotta a 3 mesi e mezzo. I proventi relativi all'attività di campeggio, rispetto all'anno 2019, si sono ridotti di circa il 55%.

Quanto sopra è facilmente desumibile anche dalla tabella sotto riportata da cui si evince che le presenze di italiani nel 2020 sono state pari a n. 13.991 contro n. 31.359 presenze nel 2019.

Anche le presenze straniere hanno subito una drastica contrazione, passando da n. 18.135 del 2019 a solo n. 4.539 nel 2020.

Nonostante la situazione pandemica ancora in atto, seppur mitigata rispetto ai primi mesi del 2021, la società ha confermato l'accordo con l'operatore Vacansoleil, operatore leader in Europa, con cui si è potuta costruire negli anni una relazione consolidata basata su una loyalty forte e condivisa. Resta confermata l'esigenza di aggiornare il modello di offerta dell'intera struttura, nonché la sua articolazione.

Tabella presenze relative al Caravan Camping Sassabanek

ANNO	ITALIAN I	STRANIERI	di cui TEDESCHI	di cui OLANDESI	di cui ALTRI	TOTALE
2014	28.042	18.531	2.759	12.224	3.548	46.573
2015	29.552	19.234	2.834	11.926	4.474	48.786
2016	29.536	22.888	6.218	10.310	6.360	52.424
2017	32.495	23.392	5.078	12.140	6.174	55.887
2018	29.313	18.062	3.423	7.607	7.032	47.375
2019	31.359	18.135	3.670	8.661	5.804	49.494
2020	13.991	4.539	886	2.435	1.218	18.530

Gestione Balneazione

Le attività connesse alla balneazione, malgrado la riduzione e il contenimento delle presenze a causa del COVID-19, hanno mostrato una contrazione delle presenze se confrontate con quelle del 2019 ma comunque importanti in termini numerici.

Analogamente al passato, è proseguito l'impegno verso una costante attenzione sulle politiche commerciali di offerta e sul connesso sistema tariffario, proponendo una accentuata articolazione dei prezzi e delle modalità di fruizione del servizio.

Durante il periodo di apertura al pubblico dell'anno 2020, come in passato, il complesso turistico di "Sassabaneke" è stato a più riprese controllato dai tecnici ATS (ex ASL) e da quelli dei NAS per la verifica dell'impianto e controllo dell'acqua, senza che ciò abbia fatto emergere criticità od inosservanze.

Tabella presenze relative all'impianto Balneare Sassabaneke

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
MAGGIO	15 2	661	81 2	77 6	1.287	425	46	0
GIUGNO	4.40 3	4.183	6.70 1	2.14 3	8.723	5.772	8.637	3.116
LUGLIO	8.31 8	4.767	13.418	7.83 8	9.694	10.338	8.245	8.559
AGOSTO	8.66 1	5.046	7.56 4	9.13 4	10.616	10.021	8.615	7.942
SETTEMBRE	95 3	414	271	2.06 9	167	560	835	483
ABBONAMENTI	26.22 0	23.300	24.870	21.56 0	22.620	24.830	24.860	16.550
TOTALE	48.707	38.371	53.636	43.520	53.107	51.946	51.238	36.650

Manifestazioni

A causa della pandemia, a differenza degli anni passati, non è stato possibile presentare agli utenti e turisti una programmazione di eventi al livello degli anni passati. Comunque la Società ha garantito due eventi che hanno avuto un buon richiamo d'immagine per il territorio e per la Sassabaneke:

- Il Teatro Grande in Provincia con una rappresentazione teatrale di Donizetti;
- la Traversata del Lago d'Iseo.

Inoltre al Lido è stata ospitata una trasmissione Radio che ha avuto la duplice funzione di attrarre a fine stagione i turisti e fare pubblicità dei nostri servizi.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

La società è a maggioranza pubblica pur rientrando tra le società con capitali pubblici, non è nel perimetro del controllo pubblico e non si applica art. 2 c. 1 lettera m), per la quale sarebbe obbligata alla relazione sul governo societario. Ciò nonostante, si rappresentano e si riporta il più ampio set di indicatori di risultato che consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi, sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità**, ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso un

marginale, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

Conto economico riclassificato	31/12/2020
Ricavi delle vendite	679.640
Produzione interna	50.001
Altri ricavi e proventi	222.537
Valore della produzione operativa	952.178
Costi per acquisto materie prime, sussidiarie e merci	-185.194
Costi per servizi	-319.173
Costi per godimento beni di terzi	-19.802
Oneri diversi di gestione	-100.352
Variazione delle rimanenze	6.108
Totale consumi	-618.413
VALORE AGGIUNTO	333.765
Costi del personale	-357.589
Margine Operativo Lordo - MOL	-23.824
Ammortamenti e accantonamenti	-144.894
Margine Operativo Netto	-168.718
Risultato dell'area finanziaria	-52.058
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-0
Risultato ante imposte	-220.776
Imposte sul reddito	-25.474
Risultato netto	-246.250

Il Valore aggiunto è stato così determinato: (A) – (B6+B7+B8+ B11+B14).

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche: *(riportare anche quelli relativi allo specifico settore in cui opera la società o il gruppo, se esistono)*

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
ROE - (Return on Equity)	- 8,71 %	0,62 %
ROI - (Return on Investment)	- 3,09 %	2,40 %
ROA – Return on Assets)	- 2,77 %	1,47 %
ROS - (Return on Sales)	- 24,82 %	9,63 %

Commento agli indici sopra riportati:

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

Risultato netto dell'esercizio
Mezzi propri

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* (*Return on Investment*), è definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Capitale operativo investito

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA – (Return on Assets)

Il *ROA* indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. E' definito dal rapporto tra:

Margine operativo netto
Totale attivo

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* (*Return on Sales*), è definito dal rapporto tra:

Risultato operativo
Ricavi

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziario". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	164.849	Capitale sociale	1.616.298
Imm. materiali	5.346.188	Riserve	1.209.384
Imm. finanziarie	72.782		
Attivo fisso	5.583.819	Mezzi propri	2.825.682
Magazzino	26.085		
Liquidità differite	329.995		
Liquidità immediate	160.569		
Attivo corrente	516.649	Passività consolidate	2.751.523
		Passività correnti	523.263
Capitale investito	6.100.468	Capitale di finanziamento	6.100.468

Si precisa che nell'Attivo dello Stato Patrimoniale riclassificato non compare la classe D "Ratei e risconti" poiché i ratei attivi confluiscono nelle Liquidità differite ed i risconti attivi confluiscono nel Magazzino, assumendo che siano a breve termine.

Nelle Imm. Finanziarie sono inclusi anche i crediti scadenti oltre l'esercizio.

Le classi del passivo Fondi per rischi e oneri e TFR sono riclassificate nelle Passività consolidate.

Nel Passivo dello Stato Patrimoniale riclassificato la classe E "Ratei e risconti" confluisce nelle Passività correnti poiché si assume che i ratei e i risconti passivi siano a breve termine.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine di struttura	-2.758.138	-2.478.686
Autocopertura del capitale fisso	0,51	0,55
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	-6.614	-13.456
Indice di copertura del capitale fisso	1,00	1,00

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Mezzi propri – Attivo fisso

Il margine di struttura evidenzia la differenza tra il capitale proprio, vale a dire quello apportato dai soci, e le attività immobilizzate. Il suo significato rimarca la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti fissi con i mezzi propri. Il margine è positivo quando il capitale proprio supera il livello delle immobilizzazioni, negativo nel caso contrario.

L'Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri
Attivo fisso

Indica la capacità dell'impresa di finanziare le proprie immobilizzazioni con il solo apporto del capitale proprio. Se maggiore o uguale ad 1, rappresenta un valore soddisfacente in quanto esprime, oltre a grande equilibrio finanziario, una notevole indipendenza finanziaria.

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

E' un margine particolarmente importante derivante dallo stato patrimoniale riclassificato. Nella sua componente di passivo, il capitale circolante netto comprende tutti i debiti a breve termine. Sono compresi quindi sia i debiti verso fornitori, tributari e debiti diversi (come acconti), che quelli verso le banche con scadenza entro l'anno (autoliquidante + le rate dei finanziamenti entro l'anno). Dando uno sguardo al CCN, si può subito riscontrare se la società si trova in equilibrio patrimoniale ed è in grado di adempiere alle obbligazioni prese. Un capitale circolante netto positivo, infatti indica, che l'azienda è in grado di pagare i fornitori, le banche ed altri debiti correnti, con la liquidità immediata e differita (cassa, crediti e magazzino).

L'Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Mezzi propri + Passività consolidate
Attivo fisso

L'indice di copertura, non dovrebbe essere mai inferiore ad 1: in tal caso si dovrebbe quindi ricorrere alle passività correnti per finanziare il capitale immobilizzato con evidenti squilibri tra la durata degli impieghi e delle fonti.

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	1,16	1,06
Quoziente di indebitamento finanziario	0,93	0,81

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività consolidate + Passività correnti
Mezzi propri

Questo indice definisce la garanzia offerta dai mezzi propri in caso di liquidazione della società. Viene anche definito dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto. Ricordiamo che l'indebitamento finanziario netto è dato dalla differenza tra il totale dei debiti finanziari onerosi e la liquidità (cassa e banche).

Nell'anno 2020 il rapporto ha assunto valore superiore ad 1 ma il dato non deve creare allarmismo posto che l'anno 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia da Covid-19.

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Passività di finanziamento
Mezzi propri

E' un indice di bilancio molto utilizzato in finanza per analizzare la situazione debitoria di una società e per capire il grado di dipendenza dell'impresa da fonti finanziarie esterne.

Tale indice è costituito dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto della società.

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità	14.478	-539.134
Quoziente di disponibilità	1,02	0,59
Margine di tesoreria	-32.699	-568.082
Quoziente di tesoreria	0,94	0,57

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

Attivo corrente – Passività correnti

Il margine di disponibilità (capitale circolante netto) rappresenta la capacità dell'impresa a far fronte autonomamente alla passività di breve periodo facendo leva sulle liquidità e sulle disponibilità di magazzino. Il valore di tale margine si ottiene come differenza tra le attività correnti e le passività correnti.

Si precisa che anche in caso di margine di disponibilità positivo occorre prestare particolare attenzione alle voci considerate a breve termine. Ad esempio: i crediti verso clienti che rientrano nelle attività a breve termine potrebbero celare dei crediti inesigibili e quindi falsare il risultato. Nel caso in esame i crediti verso clienti a breve sono esigibili in quanto è già stato stornato dagli stessi

l'importo di euro 40.000,00 relativo a crediti deteriorati come già evidenziato nella presente relazione.

Se non si fosse stralciato l'importo del credito inesigibile il margine avrebbe avuto un risultato positivo per euro 24.450.

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

Attivo corrente
Passività correnti

Il quoziente di disponibilità, spesso denominato *current ratio*, esprime la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le disponibilità monetarie liquide reperibili quindi anche con la realizzabilità di attività nel breve periodo.

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$$

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda di far fronte alle passività correnti a breve termine attraverso l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve termine.

Se il margine dovesse assumere un valore negativo evidenzerebbe una carenza di liquidità. In ogni caso tale margine deve essere interpretato considerando anche le caratteristiche peculiari del business esercitato e della situazione pandemica che ha caratterizzato l'intero anno 2020.

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

(Liquidità differite + Liquidità immediate)
Passività correnti

Il quoziente di tesoreria, spesso denominato *quick ratio*, esprime la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le risorse monetarie liquide escludendo quelle reperibili con le attività realizzabili.

Sebbene da tale relazione non emerga un range di valori che possa caratterizzare l'indice, si ritiene che un buon rapporto sia non inferiore ad 1.

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario, nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;

- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Indicatori NON finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari sono misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono standard applicabili e regole precise nella scelta degli stessi; essi, quindi sono stati scelti con riferimento alle caratteristiche dell'impresa e al tipo di business.

Nella presente Relazione sono rappresentati i seguenti indicatori NON finanziari:

- indicatori di sviluppo del fatturato
- indicatori di "posizionamento competitivo" che riflettono la capacità di appagare le attese dei clienti e sono particolarmente funzionali allo sviluppo dei ricavi futuri;
- indicatori basati sulla customer satisfaction.

Indicatori di sviluppo del fatturato	31/12/2020	31/12/2019
Spese pubblicitarie su fatturato	6,83%	1,34%
Manifestazioni estive	0,39%	2,67%

Indicatori di posizionamento competitivo	31/12/2020	31/12/2019
Proventi balneazione sul fatturato	38,45%	24,60%
Proventi campeggio sul fatturato	48,60%	52,80%
Proventi fitti attivi sul fatturato	10,83%	7,61%
Proventi da rimborsi sul fatturato	2,12%	3,48%

Indicatori basati sulla customer satisfaction	31/12/2020	31/12/2019
Numero reclami	0	0
N. clienti fedeli sul totale clienti	95%	95%

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, il sottoscritto intende rendere conto dei rischi, ossia di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono di seguito elencati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta

Rischi non finanziari

Premesso che la pandemia Covid-19 che ha influenzato pesantemente l'Italia e l'intero mondo nel corso del 2020 e che tale situazione pandemica è tutt'ora in corso, la Società ritiene che, nell'attuale scenario, sono emersi o hanno assunto maggiore rilevanza i seguenti rischi non finanziari:

- i rischi connessi alla salute delle persone, sia dipendenti sia clienti;
- il rischio derivante da possibili lock-down sia nazionali sia esteri;
- i rischi connessi a consistenti oscillazioni della domanda e al mancato rispetto di contratti già sottoscritti con i clienti.

La Società ha tempestivamente messo a punto numerose azioni di contrasto al fine di ridurre gli impatti negativi sull'attività generati dalla pandemia da Covid-19, anche attraverso una comunicazione responsabile sui social e fornendo tempestive comunicazioni in loco agli utenti del complesso turistico.

Continuano ad essere adottate tutte le misure previste per il contenimento della diffusione del Covid-19 ed è costantemente monitorata l'evoluzione della pandemia e gli effetti della stessa sull'attività aziendale con attenzione ai lavoratori fornendo tutte le protezioni possibili.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *“nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale”* (art.2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- 1) composizione del personale;
- 2) turnover;
- 3) formazione;
- 4) modalità retributive;
- 5) sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser.c orr.	Eser.p rec.	Eser.c orr.	Eser.p rec.	Eser.c orr.	Eser.p rec.	Eser.c orr.	Eser.p rec.	Eser.c orr.	Eser.p rec.
Uomini (numero)			1	1	1	1	1	1		
Donne (numero)					1	1				

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser.c orr.	Eser.p rec.	Eser.c orr.	Eser.p rec.	Eser.c orr.	Eser.p rec.	Eser.c orr.	Eser.p rec.	Eser.c orr.	Eser.p rec.
Anzianità lavorativa										
< a 2 anni			1	1						
Da 2 a 5 anni										
Da 6 a 12 anni										
Oltre i 12 anni					2	2	1	1		

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser.c orr.	Eser.p rec.	Eser.c orr.	Eser.p rec.	Eser.c orr.	Eser.p rec.	Eser.c orr.	Eser.p rec.	Eser.c orr.	Eser.p rec.
Tipo contratto										
Contratto a tempo indeterminato					2	2	1	1		
Contratto a tempo determinato					3	2	5	2		

Contratto a tempo parziale			1	1			24	23		
Altre tipologie										

Turnover

Personale con contratto a tempo indeterminato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2020	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2020
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati	2				2
Operai	1				1
Altre tipologie					

Personale con contratto a tempo determinato					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2020	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2020
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati		3	3		
Operai		24	24		
Altre tipologie					

Personale con contratto a tempo parziale					
Tipo contratto	Situazione al 01/01/2020	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione al 31/12/2020
Dirigenti					
Quadri	1				1
Impiegati					
Operai					
Altre tipologie					

Formazione

Descrizione formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
------------------------	-----------	--------	-----------	--------	-------

Antincendio e sicurezza sul lavoro			3	45	
------------------------------------	--	--	---	----	--

Modalità retributive

Retribuzione media lorda	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato			32.619,00	33.284,00	
Contratto a tempo determinato			6.263,00	7.905,48	
Contratto a tempo parziale			35.532,00	2.862,00	

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Nessun giorno di assenza per infortunio.

Tipo contratto	Giorni assenza per malattia				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato			3		
Contratto a tempo determinato					
Contratto a tempo parziale				6	
Altre tipologie					

L'Amministratore Unico nel corso dell'anno 2021 ha ravvisato, pur nella limitata dimensione dell'organico della Società, la necessità di ridefinire la struttura organizzativa (e con essa i rapporti gerarchici) e la descrizione delle mansioni di ciascun organo, ruolo, dipendente, anche attraverso l'assegnazione di deleghe, ai fini dello svolgimento più efficace ed efficiente della gestione.

Attività di Ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'anno 2020 ha iniziato ad investire nel progetto della ricerca della fonte geotermale unitamente all'azionista Cogeme Servizi Pubblici Locali Spa che si è reso disponibile a "... collaborare e sostenere i piani industriali che verranno indicati all'Amministratore Unico, auspicando che vi possano essere ulteriori occasioni di interlocuzione per una condivisione dello sviluppo industriale dell'azienda."

Rapporti con imprese del gruppo

La società non ha imprese controllate e/o collegate.

Attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute anche indirettamente e acquistate e/o alienate nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni proprie né alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il futuro della Nostra azienda, ritengo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali interventi che saranno promossi nei prossimi mesi.

Alla luce dell'andamento della pandemia da Covid-19 che ha interessato la stagione estiva 2020 e che, purtroppo, impatterà anche sulla stagione estiva 2021, la società continua nella revisione dei costi variabili e nella possibilità di ricorrere ad eventuali aiuti economico-finanziari contenuti in disposizioni nazionali, regionali, locali e dell'Unione Europea per far fronte, anche se parzialmente, ai danni sofferti e patendi.

La pandemia tutt'ora esistente, essendo una causa esogena ed estremamente imprevedibile nella sua evoluzione, non consente al momento delineare una previsione puntuale dell'evoluzione della gestione, essendo numerose e complesse le incognite da affrontare.

Sicuramente, le previsioni in tema di distanziamento sociale comporteranno anche per l'anno 2021 una contrazione dei volumi giornalieri di attività, con un incremento dei costi per l'adeguamento alle disposizioni sanitarie.

In ogni caso, per la conoscenza attuale della situazione e per le correlate previsioni prospettiche, si ritiene che la Società, per quanto la sua gestione anche nell'anno 2021 subirà una contrazione a livello economico e finanziario, sia in grado di recuperare in futuro l'impatto negativo dell'emergenza sanitaria riformulando le proprie linee strategiche circa la propria presenza nel mercato anche grazie al programma di sviluppo degli asset presentato nei capitoli precedenti.

Si valutano comunque come essenziali, pur in presenza di un attuale equilibrio economico-finanziario precario, possibili interventi di miglioramento relativi a diversi elementi reddituali e patrimoniali che sono e saranno posti nel breve periodo attraverso gli investimenti.

Il piano "industriale" predisposto non è l'unica possibilità per lo sviluppo dell'attività sociale e si rileva l'intenzione di sviluppare al meglio gli assets strategici della società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. coinvolgendo un operatore specializzato nel turismo attraverso la concessione in gestione di uno o più assets.

La ricerca del partner avverrà attraverso un percorso pubblico e trasparente e prenderà avvio nel mese di giugno 2021 con una "consultazione preliminare di mercato" che potrà stimolare il mercato relativamente al progetto di sviluppo evolutivo di "Sassabanek", al fine di attrarre potenziali investitori/gestori di lungo periodo, con un target primario composto da operatori turistici nazionali ed internazionali.

L'avviso di "consultazione preliminare di mercato", promuovere a livello italiano ed europeo, le potenzialità del complesso turistico "Sassabanek" ed illustra gli obiettivi di sviluppo e gestione dell'amministrazione, con il target di affidare una concessione di lungo periodo. La consultazione pubblica di mercato durerà fino ad agosto, e prevede momenti di approfondimento tecnico con gli operatori potenzialmente interessati, oltre che eventuali sopralluoghi in loco.

Al termine della consultazione, sarà organizzato un evento pubblico – che fermo restando le restrizioni legate al Covid si svolgerà presso il centro turistico – nel quale saranno illustrati gli esiti della consultazione di mercato ed il percorso procedurale successivo.

Grande importanza riveste il ruolo della comunicazione su cui si concentrano gli sforzi della società in questi primi mesi del 2021 sia per l'avviso di consultazione che per la promozione della società e del centro turistico "Sassabanek" con l'obiettivo di aumentare il numero di ospiti del campeggio e la durata media di permanenza soprattutto per i mesi di bassa stagione dove il campeggio non raggiunge la sua capienza massima.

La comunicazione con il nuovo sito web, aggiornato come architettura, contenuti, funzionalità, foto è stato studiato oppositamente incentrandosi sia sui servizi della struttura sia sui principali attrattori turistici della zona con i suoi percorsi enologici, il lago e le colline limitrofe con i percorsi per trekking e mountain bike, attrazioni acquatiche presenti sul lago, la visita ai borghi medioevali della zona.

Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, non opera con sedi secondarie.

Investimenti effettuati

La nostra società anche nel corso dell'anno 2020 ha effettuato degli investimenti che trovano riscontro negli incrementi subiti dalle immobilizzazioni iscritte a bilancio e per i quali si rinvia alla Nota Integrativa al bilancio 2020 nella parte all'uopo dedicata.

Rivalutazione dei beni

La nostra società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 di rivalutare i beni sociali.

Area demaniale

Tale argomento è già stato trattato nella Nota integrativa nella parte dedicata ai Fondi rischi ed anche nelle relazioni allegare al bilancio 2019 e regolarmente approvato. In questa sede si ribadisce unicamente che, con il debito conforto del parere del legale incaricato di seguire la pratica relativa ai canoni demaniali antecedenti l'anno 2001, per i quali era già stata stanziato in passato idoneo

Fondo Rischi, si è ritenuto opportuno, in ossequio anche ai principi contabili, stornare parzialmente il Fondo rischi iscritto a bilancio a tale scopo.

Fatti di rilievo

Come già segnalato nella relazione al bilancio chiuso al 31.12.2019 l'emergenza epidemiologica legata al virus Covid-19 ha imposto nel corso dell'anno 2020 la chiusura delle attività produttive non essenziali e, nel caso della società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo, questo ha imposto il rinvio dell'apertura della stagione estiva 2020 con una conseguente contrazione dei ricavi conseguenti nell'anno 2020.

Allo stato attuale in cui l'emergenza sanitaria è ancora in corso ("la terza ondata") è prevedibile che anche la stagione estiva 2021 subirà una contrazione nei ricavi, la cui entità ad oggi è ancora di difficile previsione.

In data 25 novembre 2020 si è tenuta, in seconda convocazione, ed a rogito notaio Mario Mistretta, l'assemblea straordinaria della società che ha deliberato di:

- "prorogare la durata della società al 31.12.2050" con conseguente modifica degli articoli statutari
- "nominare Revisore Contabile, la società "BRIXIA REVSIIONE SRL ... con durata fino ad approvazione del bilancio al 2023" con conseguente modifica degli articoli statutari,
- "non deliberare l'aumento di capitale sociale" deliberato con verbale di assemblea del 29.11.2019 nn. 113864/44517 di repertorio notaio Mario Mistretta.

Si segnala inoltre che il socio A2A Spa, con Nota del 7 gennaio 2021, ha manifestato la volontà ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale. A tal fine la società ha avviato le procedure previste in questi casi e dato incaricato ad un professionista per la valutazione delle azioni detenute da A2A Spa al fine di addivenire alla liquidazione a norma di legge e di statuto.

Alla società è stato affidato il Servizio di informazione ed accoglienza turistica e del Servizio Sportello Porti per i prossimi 3 anni dal Comune di Iseo con Delibera di Giunta Comunale n.87 del 28 aprile 2021. La Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. dovrà assicurare il servizio di informazione ed accoglienza turistica per presso la sede dell'Info Point di Via Lungolago Guglielmo Marconi, 2c, con la finalità di ricevere i visitatori e fornire un'informazione uniforme sull'offerta culturale, sportiva e ambientale del territorio del Comune di Iseo, garantendo un'apertura minima dell'ufficio di 40 ore settimanali.

La società ha sempre svolto un'importante attività di promozione turistico-culturale del territorio per conto del Comune di Iseo e le attività da svolgersi sono compatibili con lo scopo e l'oggetto dello Statuto societario.

Risultato di esercizio

Nella speranza di avervi esaurientemente esposto quanto avvenuto nel corso dell'esercizio 2020 e dopo avervi fornito informazioni veritiere e corrette relativamente ai dati di bilancio al 31/12/2020

siete invitati ad approvare, così come sottoposti al Vostro esame, la presente relazione, la Nota Integrativa e il bilancio d'esercizio, che chiude con una perdita di € 246.250 (arrotondata all'unità).

Come già indicato all'inizio della presente relazione, il termine ordinario previsto per l'approvazione da parte dell'assemblea ordinaria del bilancio dell'esercizio 2020 è stato differito a causa dell'emergenza epidemiologica ed è consentito di convocare l'assemblea ordinaria entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Amministratore Unico propone di coprire la perdita d'esercizio pari a euro 246.250 tramite utilizzo della Riserva di rivalutazione DL185/08 e Vi invito ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020.

Siete invitati, inoltre, dopo analisi e discussione, ad approvare l'operato dell'estensore del presente documento nonché le correlate proposte.

In conclusione, ritengo doveroso un ringraziamento ai dipendenti, ai collaboratori, al Collegio Sindacale ed è sincero il mio apprezzamento a quanti, Istituti di Credito, Enti Pubblici e Sponsors, hanno dato il loro appoggio e sostegno alla società.

Iseo, 24.05.2021

L'Amministratore Unico
Dott. GABRIELE MARIA BRENCIA

Reg. Imp. 00451610174
Rea. 181062

SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO S.P.A.

Sede in VIA COLOMBERA, 2 – 24049 ISEO (BS) Capitale sociale Euro 1.616.298 i.v.

Relazione unitaria del Collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti della società SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO S.P.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A)

Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione dell'organo amministrativo.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO S.P.A. al 31/12/2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità dei revisori per la revisione del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

L'organo amministrativo della Società SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO S.P.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società SVILUPPO TURISTICO DEL LAGO D'ISEO S.P.A. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni con l'organo amministrativo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nel D.L. 183/2020, convertito nella legge 26 febbraio 2021 n. 21, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La società ha fruito delle seguenti misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid-19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi del perdurare della pandemia Covid 19 nel breve periodo:

- differimento di versamenti fiscali, contributi;
- moratorie su tutti i mutui;
- crediti d'imposta beni strumentali;
- crediti d'imposta adeguamento ambienti di lavoro
- crediti d'imposta sanificazione
- crediti d'imposta pubblicità
- sospensione ammortamenti beni immobili

In base alle previsioni dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) la Società non ha proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, determinando le valutazioni attuali al limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa e che tali valori sono tutt'ora validi.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 246.250.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Iseo, 08/06/2021

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Dott. Guido Foresti
Dott.ssa Teresa Federici
Dott. Angelo Porteri